

Gallo ha tentato di mettersi in contatto telefonicamente (0054-11-48166132) o via fax (0054-11-48166138) senza ottenere risposta —:

se il Governo sia a conoscenza dei motivi che impediscono alla signora Gallo di veder riconosciuta la propria cittadinanza *iure sanguinis* e se intenda intercedere presso il Consolato argentino affinché la pratica richiesta venga rilasciata nel più breve tempo possibile così da vedere riconosciuti alla signora tutti i diritti concernenti il riconoscimento. (4-05854)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazioni a risposta scritta:

CESARO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in Campania, in tutta l'area che appartiene all'enorme territorio di Giugliano di Napoli, fin dal 1998, quotidianamente danni inestimabili si arrecano ai cittadini che abitano tutto il territorio in questione a causa della presenza di diverse discariche;

fu proprio nel 1998, infatti, che per scelte governative, abbastanza discutibili, il presidente della regione Campania, commissario delegato del Governo di centro-sinistra, pubblicò un bando di Gara a procedura ristretta (Cfr. Burc n. 39 del 6 luglio 1998) relativo alla realizzazione di n. 3 impianti di preparazione dei combustibili derivati dai rifiuti di cui uno era destinato al territorio Asi di Giugliano (Napoli), il bando prevedeva anche la realizzazione di un impianto di termovalorizzazione di cdr sempre sulla stessa area. Quest'ultimo è operativo dal febbraio 2002. Tutte queste opere andavano ad integrarsi poi con un altro bando per l'ampliamento della discarica a cielo aperto in località Messeria del Pozzo

sempre nel comune di Giugliano di Napoli, decisa questa dal prefetto di Napoli (sempre nel lontano 1998, in qualità di sub-commissario, delegato dal Governo per la gestione dell'Emergenza rifiuti in Campania);

come previsto, allora, ed è agli atti un'analogha interrogazione, non fu per nulla considerato l'impatto ambientale che le scelte sopradescritte avrebbero avuto. Ci si dimenticò completamente che l'area interessata da questi « colossi dello smaltimento » fosse a prevalenza agricola per il suo fertilissimo terreno e per il pascolo dei bufali e che fosse anche zona turistica per la sua vasta estensione costiera, corposa rappresentanza della macchia mediterranea;

attualmente sono all'ordine del giorno i disastri ed i danni che quelle scelte hanno provocato. Cattivo odore, tossicità e problemi ambientali immani suscitano ed animano quotidianamente la protesta degli abitanti di Giugliano —:

quali immediati provvedimenti intenda adottare per dare risposte diverse e certe a tutela della salute pubblica degli abitanti di questi comuni. (4-05829)

CIMA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in data 26 maggio 2000, alcune associazioni ambientaliste hanno presentato al comune di Alagna (Vercelli), un documento riguardante il progetto di collegamento funiviario tra la Valsesia e la Valle d'Aosta;

tali Associazioni, presa visione del PEC proposto dalla Società Monterosa 2000 Spa (riferito ai « nuovi Impianti di risalita nel Comprensorio sciistico di Alagna »), avanzavano riserve riguardo alla scelta operata dall'Amministrazione di Alagna che, a fronte della rilevanza dell'intervento, aveva ritenuto di affidarsi alla presentazione di un piano esecutivo con-

venzionato (PEC) predisposto dalla società proponente anziché intervenire direttamente con un Piano Particolareggiato Esecutivo (PPE);

tali riserve erano motivate dal tipo di intervento previsto, sia per l'impatto nell'area interessata, sia per il fatto che nell'iniziativa confluivano, in misura non indifferente, capitali pubblici deliberati da tutti i comuni della Valle, dalla comunità montana, dalla regione Piemonte e dalla CEE;

è evidente che uno strumento urbanistico esecutivo di formazione comunale quale è il PPE, consente maggiori possibilità di controllo e di verifica dell'impegno del territorio e dell'impiego delle risorse disponibili, in un quadro di maggiore trasparenza;

nel marzo 2000, e quindi prima della proposta del PEC in questione, la società MONTEROSA 2000, aveva presentato un « Progetto complessivo » relativo ad un sistema di impianti a fune sul fronte valesiano composto sostanzialmente da sei tratte così definite: Alagna-Pianalunga, Pianalunga-Cimalegna, Cirnalegna-Passo Salati, Passo Salati-Punta Indren, Pianalunga-Bocchetta delle Pisse e Salma-Bocchetta delle Pisse;

la stessa Società, in veste di proponente di PEC, ha successivamente limitato la proposta ai soli tratti Alagna-Pianalunga e Pianalunga-Bocchetta delle Pisse;

sulla stessa questione l'onorevole Giorgio Gardiol il 7 giugno 2000, indirizzò al Ministero dell'ambiente un'interrogazione rimasta senza risposta;

in data 9 novembre 2001 sul *Corriere Valsesiano* fu pubblicato un annuncio in cui la Società Monrosa Spa (acquistata dalla Monterosa 2000, titolare dei finanziamenti pubblici) tentava la vendita di alcuni terreni edificabili in località Pianalunga di Alagna Valsesia (località evidenziata, nel vigente piano regolatore comunale anno 2001 come Area T3) con destinazione d'uso terziaria e residenziale ciclica;

la Monrosa Spa, proprietaria delle funivie, era già presente all'interno della Monterosa 2000, ma in seguito alla presentazione del PEC fu costretta ad uscire dalla società in quanto società privata, mentre per accedere ai fondi comunitari i soci dovevano essere esclusivamente pubblici;

la società Monterosa 2000 ha successivamente acquistato la Monrosa Spa —:

se ai fini della realizzazione del progetto di cui in premessa siano stati utilizzati contributi statali e, in caso affermativo, se non si intenda verificare la congruità dell'impiego. (4-05847)

VENDOLA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in contrada denominata Giulfo (Caltanissetta) il Corpo Forestale dello Stato ha posto sotto sequestro una mega discarica abusiva;

all'interno della discarica sono state rinvenute carcasse di cani da combattimento, forse di razza pitbull, i quali erano in uno stato avanzato di putrefazione;

a segnalare la presenza delle carcasse dei cani sono stati i residenti dei villini e delle case rurali della contrada, stanchi di assistere ad uno spettacolo così degradante e preoccupati per i rischi per la loro stessa salute;

la presenza di carcasse di animali di razza e non, costituisce un fatto gravissimo, anche perché testimonierebbe l'esistenza, nelle aree periferiche della città, di una attività clandestina di combattimenti tra cani: gare cruente che vengono organizzate dal mercato delle scommesse illecite;

vari automezzi scaricano nella suddetta discarica, soprattutto durante la notte, materiale di risulta e materiale tossico nocivo, una impressionante mole di immondizie di ogni genere: dalle carcasse di vecchie autovetture ai divani, dai residui

di ferramenta ai legnami, da bombole di gas a lastre di vetro, da materiale edile di risulta a materiale organico —:

quali interventi urgenti il Ministro dell'ambiente e tutela del territorio intenda assumere per la bonifica della discarica abusiva situata in contrada Giulfo;

quali azioni si intendano adottare per la tutela della salute pubblica di Caltanissetta che vivono nella suddetta contrada;

quali azioni di prevenzione il Ministro dell'interno intenda porre in essere per debellare il fenomeno dei combattimenti clandestini e delle relative scommesse illecite, anche in considerazione del fatto che tali gare possano costituire un *business* per le cosche mafiose. (4-05851)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

X Commissione:

GAMBINI, NIEDDU, RUZZANTE, LULLI e QUARTIANI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

storicamente ENEL ha svolto un'importante funzione di sostegno e traino dell'industria elettromeccanica italiana: attraverso dettagliate specifiche iniziative funzionali e costruttive, ha indotto diverse aziende italiane, operanti nel settore, a migliorare fortemente i propri standard qualitativi e ad investire diversi capitali in ricerca e innovazione;

da tempo è iniziata un'inversione di tendenza nelle strategie di ENEL che, attraverso una progressiva semplificazione delle specifiche qualitative dei componenti elettrici, ha permesso l'ingresso indiscriminato di aziende straniere, non accompagnato da una situazione di reciprocità per quanto riguarda le industrie italiane;

limitando la nostra attenzione all'ambito europeo, si è assistito sin da subito

all'ingresso di aziende francesi e tedesche, mentre le aziende italiane trovano tuttora difficoltà a penetrare in quei mercati, per le barriere normative e procedurali che molti Stati europei continuano a mantenere (la normativa europea obbliga a pubblicizzare gli investimenti delle aziende pubbliche o concessionarie di servizio pubblico, ma prevede diverse procedure per la selezione dei fornitori e per l'espletamento delle gare);

privilegiando ENEL una procedura che consente di aprire al massimo il mercato (in modo tale che sia solo il prezzo a determinare l'esito delle gare), con filtri tecnico-funzionali molto blandi (con conseguente caduta anche della affidabilità dei suoi impianti), i prezzi hanno subito una caduta verticale, causando drastici ridimensionamenti occupazionali delle aziende italiane;

tali scelte dell'ENEL si stanno ripercuotendo in modo negativo in molte società del nostro Paese, come la Magrini Galileo che possiede importanti realtà produttive in Italia e che rappresenta, sin dall'inizio del secolo, una delle aziende più importanti dell'industria elettrotecnica italiana —:

cosa intenda fare il Governo per far fronte alla grave situazione industriale ed occupazionale attualmente in atto che, per quanto concerne la Magrini Galileo, ha comportato una pesante riduzione dell'organico (sceso di oltre 200 unità in quattro anni), l'avvio di nuove ristrutturazioni con grave danno a livello occupazionale e il persistere di una situazione d'incertezza circa l'esistenza stessa dei siti industriali italiani. (5-01814)

POLLEDRI, GUIDO GIUSEPPE ROSSI e MARTINELLI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

nel corso dell'indagine conoscitiva sull'industria chimica, svolta dalla X Commissione della Camera dei Deputati, sono